

Sempre più drammatica la crisi della finanza locale

IL 3 NOVEMBRE COMUNI CHIUSI IN BASILICATA

La giornata di lotta decisa nell'assemblea provinciale dei sindaci organizzata da PCI e PSI e conclusa da Rubes Triva - Un dibattito a Scanzano



Gonfalonieri di Comuni della Basilicata ad una manifestazione per lo sviluppo.

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 25. L'assemblea provinciale dei sindaci ed amministratori democratici, organizzata dal PCI e PSI e svoltasi ieri a Potenza, ha lanciato a tutte le forze democratiche e sindacali, l'appello per una giornata di lotta dei Comuni della Basilicata, da svolgersi il 3 novembre prossimo con chiusura dei municipi ed assemblee pubbliche per rivendicare l'attuazione delle proposte scaturite dalla recente assemblea dell'ANGI sul consolidamento dei debiti dei comuni per trarli fuori dalla grave crisi che attraversano.

La proposta era stata fatta dal compagno on. Nino Galce, sindaco di Rionero in Valture, in attuazione di quella del sindaco di Melfi, on. Spinosa, fatta propria recentemente da un convegno di sindaci del Melfese. L'on. Salvatore l'ha quindi sostenuta e l'assemblea l'ha approvata. I lavori sono stati aperti dal presidente del consiglio regionale di Basilicata, il com-

pagno socialista Bardi, che ha trattato del collegamento dell'iniziativa della Regione con tutti gli enti locali nella lotta per uscire dalla crisi. Il compagno Lettieri, ribadendo l'esigenza sempre più urgente delle deleghe ai Comuni, Province, enti, Comunità montane - oggetto anche della verifica in corso alla Regione - ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa unitaria anche come momento per superare alcune difficoltà di rapporti emerse recentemente in qualche Comune amministrato dalle sinistre. Tra gli interventi, tutti con il tema di fondo: la elaborazione del bilancio comunale per il 1977.

Creato a Crotona un Comitato di mobilitazione

Assemblea dei sindaci - Per il 1975 ridotti a poco più di un terzo i mutui a pareggio dei bilanci

Dal nostro corrispondente

CROTONE, 25. Le difficoltà finanziarie nei quali si trovano i Comuni - difficoltà che non consentono più né l'espletamento dei compiti istituzionali, né il pagamento degli stipendi al personale dipendente - sono state oggi al centro del dibattito nel convegno dei sindaci del Crotonese tenuto nell'aula consiliare del Comune di Crotona con la partecipazione delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici.

Tutti gli intervenuti nel dibattito (tra gli altri hanno preso la parola i sindaci di Crucoli, Scandale, Cirò Marina, Rocca di Neto, Cutro, Iso la Capo Rizzuto; i consiglieri comunali di Crotona Curcio per la DC, Maiolo per il PLI, Scali per il PCI; i rappresentanti della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL) hanno concordato sulla necessità di iniziative concrete per dare un minimo di equilibrio alle finanze degli enti locali, pur tenendo conto dell'attuale difficile momento di crisi che sta attraversando il Paese.

All'Università di Lecce oggi si vota per il nuovo rettore

Il barone dc Codacci Pisanelli si ripresenta nuovamente alla massima carica dell'ateneo senza una piattaforma programmatica - Vasto e impegnato confronto sui programmi dei professori Bianco e Mongelli

Oggi il nuovo incontro tra i partiti democratici

Ad Isernia contrasti nella DC sull'intesa

La riunione di sabato era stata aggiornata in attesa delle decisioni del suo Comitato provinciale - Un comunicato del PCI - Seduta d'emergenza del Consiglio comunale sulle retribuzioni ai dipendenti

Le risse intestine della DC determinano una situazione incerta ad Isernia, dopo un primo avvio delle trattative fra tutti i gruppi politici democratici presenti al consiglio comunale, per il rinnovo della Giunta.

Oggi alle ore 9,30 è convocata l'Ateneo di Lecce in assemblea dei docenti che precede l'elezione del rettore dell'Università prevista per ore 12,30 dopo un'assemblea dei docenti

Nostro servizio

LECCO, 25. Il nuovo anno accademico si apre, in alcune significative sedi universitarie (Roma, Perugia, Lecce), con l'elezione di nuovi rettori che più rappresentino l'occasione per cominciare a misurare le qualità dei mutamenti in corso nelle nostre università.

passata gestione, si è preoccupato di sviluppare una iniziativa unitaria per evitare fuorvianti contrapposizioni tra facoltà, sostenendo la necessità di una seria riqualificazione delle attuali strutture umanistiche e di un completamento e potenziamento di quella scientifica.

La Giunta di Rionero smentisce dichiarazioni di esponente dc

La Giunta comunale di Rionero in Valture, in provincia di Potenza, ha smentito le dichiarazioni comunicate che di seguito pubblichiamo.

In merito alle dichiarazioni dell'on. Lamorte, pubblicate sulla pagina «Comuna della Lucania» de «Il Mattino» del 20 c.m., secondo le quali la Giunta democratica di Rionero sarebbe «in crisi per le dimissioni di Rionero», si chiarisce che non è mai esistita una giunta di Rionero, ma una giunta di Rionero in Valture, amministrata dal sindaco democristiano Pietro Pietragalla, il PRI ha ufficialmente riconfermato il proprio appoggio all'attuale giunta.

REGGIO - Grave decisione nonostante l'aumento di ben 400 lire al chilo

I macellai continuano la serrata

L'atteggiamento dei negozianti del capoluogo si dimostra ingiustificato anche in considerazione della riapertura delle macellerie in provincia



La serrata dei macellai reggini è assurda e ingiustificata. Tra l'altro nella provincia tutte le macellerie hanno riaperto

L'AQUILA - Concluso il dibattito al comitato regionale

Su quadro politico e scelte programmatiche evasivi i dc

E' mancata una puntualizzazione e in sostanza una risposta valida ai bisogni urgenti della regione

Nostro servizio

L'AQUILA, 23. Stando a quel che ci è dato sapere, la conclusione dei due giorni di dibattito nel Comitato regionale democristiano, è quella della riaffermazione del partito democristiano in quanto ad una esigenza di scendere per approfittare dei temi affrontati. Si sa anche che, dietro questa affermazione del segretario regionale, si è un vivace scambio di opinioni e di valutazioni sulla funzione della DC in Abruzzo in rapporto alla quale, come ha dimostrato il dibattito dell'hotel Castelforte dell'Aquila, le divergenze tra le diverse fazioni sono apparse quanto mai marcate anche se qualcuno (che per il passato è stato uno dei costruttori massimi del regime democristiano) ha generosamente auspicato un rapido superamento del «regime correntistico».

Non sappiamo se il partito democristiano è stato in grado di formulare una risposta valida ad una delle indicazioni di fondo contenute nel recente comunicato dell'Esecutivo regionale e del gruppo consiliare del PCI là dove è detto che «occorre prendere rapidamente le misure indispensabili a garantire l'operatività della Giunta».

Se è vero - e lo informano i mezzi di cui disponiamo - che il segretario regionale democristiano ha giudicato positivo e valido il quadro politico alla Regione quale espressione della volontà di cinque partiti dell'arco costituzionale e anche se l'onorevole Gaspari, ha riproposto la sua opinione secondo cui tutti i mali derivano dal «quadro regionale» e che «troppo assembleare» è anche il quadro politico che si è formato in questi giorni, per riprendere un'espressione usata nel dibattito democristiano, «sta una dc sorda,

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 25. Nonostante la decisione - adottata a maggioranza dal Comitato provinciale prezzi - di aumentare tutti i tagli della carne bovina di ben 400 lire al chilogrammo, i macellai reggini hanno, provvocatamente deciso di mantenere la serrata. E' una decisione grave ed assurda dinanzi alla quale, purtroppo, dobbiamo registrare la passività dell'autorità provinciale della giunta e del Comune: con il recente aumento della carne a Reggio Calabria ed in provincia sarà venduta a 235 lire il chilogrammo in più rispetto a Catanzaro e duecento lire in più rispetto a Cosenza.

Quanto sia strumentale ed ingiustificata la serrata dei macellai reggini, viene dimostrato dall'apertura delle macellerie nella quasi totalità dei comuni della provincia di Reggio Calabria: senza precedenti, poi, è la mancata vendita della carne di ogni tipo - persino polli, conigli - nei supermercati Sonda dove, stamane, nonostante i prezzi bloccati dalla pasta Barilla è stata posta in vendita a 235 lire il pacco da mezzo chilo anziché 230.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 25. Non è un caso che, in questi giorni, si stia parlando di una «serrata» della carne bovina in provincia di Reggio Calabria. E' una decisione grave ed assurda dinanzi alla quale, purtroppo, dobbiamo registrare la passività dell'autorità provinciale della giunta e del Comune: con il recente aumento della carne a Reggio Calabria ed in provincia sarà venduta a 235 lire il chilogrammo in più rispetto a Catanzaro e duecento lire in più rispetto a Cosenza.

Il dito nell'occhio

L'avvertimento

Per eleggere il sindaco, a Cagliari, è stato necessario ricorrere ad una triplice tornata elettorale. Nonostante l'«tra-ma» di crisi le lunghe trattative che avevano portato alla conclusione di un accordo di intesa tra i partiti democratici, con a capo il socialista Ferrera, diversi settori della Dc sono ancora insoddisfatti.

Romolo Liberale

Enzo Lacaria